





ciò si darà vinta, ma continuerà a la guerra e respingerà qualunque mediazione che proponga condizioni troppo onerose per l'impero ottomano. Soltanto nel caso che la Russia facesse prova dell'opportuna moderazione, potrebbe avere luogo una mediazione efficace per le trattative di pace.

Ritendosi che le potenze neutrali si asterranno dal prendere l'iniziativa della mediazione senza la esplicita richiesta dei belligeranti.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli, 9: «Una corona d'oro, dono di alcuni ungheresi a Ghazi Osman pascià, venne affidata temporaneamente nelle mani del sultano.»

Lo stesso giornale ha da *R-gasa*, 9: «Gli abitanti di Scutari ed i principali capi in Albania hanno telegrafato a Costantinopoli chiedendo aiuto, e dichiarando che se non possono ottenere soccorso dai turchi essi invocherebbero la protezione dell'Italia.»

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
VENEZIA, 13 — Rend. it. 80.05 80.15.  
20 franchi 21 85 21.86.  
MILANO, 13 — Rend. it. 80.05.  
20 franchi 21.84.  
Sete. Pochi affari, prezzi stazionari.  
LIONE, 12. Sete.

mit Doda ha confermato con questa infelicità ma lettera che pari alla vanità egli non ha l'attitudine amministrativa.

La Commissione generale del bilancio discute da due giorni, con molta vivacità, alcuni capitoli del bilancio del ministero della guerra, sul quale, nella Camera, farà un importante discorso l'onorevole Ricotti.

L'onorevole Melegari ebbe ieri una conferenza col nuovo ministro dell'impero ottomano. La questione delle due navi sequestrate è sempre oggetto dei colloqui dei due diplomatici e della corrispondenza telegrafica tra l'ambasciata italiana di Costantinopoli e il nostro ministero degli affari esteri.

Il Papa non poté alzarsi dal letto ieri, ma non ci fu peggioramento nella sua malattia. È molto probabile che il Concistoro si tenga il 21 corr. Se il Papa sarà ancora ammalato, l'adunanza sarà convocata nella sua camera da letto, come fu fatto altra volta, in occasione di malattie dei pontefici.

Ieri alla università di Roma ci fu una vera festa scientifica. Il prof. Angelo Messadaglia fece la prolusione al corso di statistica. La grande aula della Università era affollata di uditori, fra i quali notevoli in numerosi personaggi distinti nelle scienze, nella politica, nelle lettere.

Inutile dirvi che la prolusione fu un dotto lavoro, che rivelò ancora una volta la somma dottrina e la mente elevata dell'egregio professore.

Dopo aver accennato al programma svolto nello scorso anno, disse che nel presente farebbe un corso di statistica generale, fermandosi specialmente sul metodo; ma che la parte che egli intendeva svolgere compiutamente e in forma monografica, sarebbe la statistica della popolazione.

Della statistica della popolazione indicò brevemente la letteratura; disse che nacque in Inghilterra sotto forma e col nome di *aritmética politica* e si fece grande in Germania con *Süßmilch*. Distinse poi la *demografia* dalla *demologia* e le definì, facendo rilevare la differenza fra lo studio della popolazione demograficamente considerata e considerata economicamente, quindi fra le teorie di *Süßmilch* e di *Malthus*. A proposito di *Malthus*, disse che da qualche anno le sue teorie non eccitano più le vive controversie di un tempo e ciò trovò la giustificazione nello estendersi del darwinismo, col quale il sistema malthusiano ha molti punti di contatto. *Malthus* e *Darwin* ci dicono che una parte dell'umanità deve soccombere nella lotta per l'esistenza (*struggle of life*), soltanto il risultato finale è diverso; per *Malthus* è la *miseria*, per *Darwin* il *bene* dell'umanità.

Nell'ultima parte del suo discorso, l'illustre professore accennò alla differenza fra censimento e movimento della popolazione, che corrispondono alla *statica* e alla *dinamica* della popolazione, e disse della necessità di studiare ben a fondo e di ben comprendere i dati, per non dedurne leggi erronee o false, avvalorando il suo dire con adattatissimi esempi.

L'egregio professore fu vivamente applaudito sia nell'entrare che nell'uscire dall'aula.

Speriamo di veder pubblicata nell'Archivio di statistica la sua dottissima prolusione.

## CORRIERE DELLA SERA

14 dicembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 13 dicembre.

Il ritardo nella distribuzione delle Convenzioni ferroviarie e l'improvvisa premura di distribuire il progetto della riforma elettorale manifestano abbastanza chiaramente un piano preconcepito del Ministero. Si vuole sollecitare l'approvazione della riforma elettorale, per servirsi come di spuracchio ai deputati. Suppongasi che prima delle Convenzioni si approvino la riforma elettorale dalla Camera, si farà presto ad ottenere l'approvazione dal Senato, mercé una numerosa informalità, e nella nuova legge il Ministero avrà il pretesto e l'occasione allo scioglimento della Camera. Ieri i deputati furono sorpresi dall'annuncio che volevasi metter, per oggi, all'ordine del giorno degli uffici l'esame della riforma elettorale. Il Presidente intese poi la poca convenienza di incominciare oggi l'esame di sì grave progetto, appena distribuito, e ha ordinato che l'esame si cominci sabato prossimo in tutti gli uffici. E ciò potrebbe voler significare che l'esame delle Convenzioni non comincerà che dopo le vacanze di Natale.

Questa nuova distribuzione del lavoro legislativo ha sconcertato parecchi calcoli e forse allontanato la battaglia politica contro il gabinetto.

Ieri continuò la discussione del bilancio dei lavori pubblici. Non ci furono incidenti vivaci, non avendo l'onorevole Zanardelli presa la parola. L'onorevole La Porta parlò brevemente per dare qualche chiarimento, in aria sommessina di chi ha perduto... un portafoglio. È convinzione generale che il breve discorso di martedì dell'onorevole Zanardelli abbia mandata a vuoto il progetto nicotariano di fare dell'onorevole La Porta un ministro dei lavori pubblici. Il *Bersagliere* azzarda una timida difesa dell'onorevole La Porta, ma la chiarezza e precisione degli attacchi dell'onorevole ministro tolgono qualsiasi possibilità di risposta.

Oggi la discussione del bilancio dei lavori pubblici proseguirà e poi si discuterà quello dell'entrata. La discussione del bilancio dell'entrata sarà notevole per un discorso dell'onorevole Minghetti, il quale chiarirà l'attuale situazione finanziaria, dimostrando fino a qual punto l'amministrazione dell'onorevole Depretis abbia sconvolto le previsioni che egli faceva nel marzo 1876.

A proposito dell'amministrazione finanziaria, tutte le persone serie han biasimato la lettera che ieri l'onorevole Seismit-Doda pubblicò nel *Popolo Romano* e la quale espone fatti che non devono esser rivelati al pubblico, per riguardo agli impiegati dei quali si citano i nomi. L'onorevole Seis-

## Parlamento Italiano

XIII Legislatura

SENATO DEL REGNO

Presidenza Treccini

Seduta del 13 dicembre

Si discute il codice sanitario.

Berti, relatore, dichiara che la commissione non accetta l'emendamento di Pantaleoni concedente ai medici stranieri l'assoluta facoltà di esercitare la loro professione in Italia; non esiste alcun esempio di reciproca del riconoscimento dei gradi accademici fra i paesi esteri e il nostro.

Pantaleoni non insiste.

Si approvano i capitoli fino al 200, omettendosi quelli contenenti le disposizioni penali in seguito ad accordo della commissione col guardasigilli, cui il Senato acconsente.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Crispi

Seduta del 13 dicembre

Leggesi una proposta di Vollaro, ammessa dagli uffici, diretta ad estendere a tutti gli istituti di credito la facoltà di fare operazioni di credito fondiario.

Il presidente annuncia la morte del deputato di Manduria e ne tesse l'elogio funebre.

Leggonsi le conclusioni della giunta per le elezioni intorno all'elezione del collegio di Francavilla. In esse si propone l'annullamento in conseguenza dell'inchiesta giudiziaria ordinata dalla Camera. Approvandosi queste conclusioni. Domandandosi poi da Perroni-Palladini che si deliberi inoltre sulla trasmissione all'Autorità giudiziaria, per opportuni procedimenti, di parte gli atti dell'inchiesta qui venne annoverato un libello pieno di denigrizioni e calunnie contro la sua persona. Longo dichiarò la giunta non avere tenuto conto alcuno di siffatto documento nel prendere le sue conclusioni.

Puccioni opinò che non si possa accogliere le istanze di Perroni-Palladini, ma che debbasi invece attendere una richiesta dell'autorità giudiziaria per darle comunicazione del documento cosenato.

Farini, Muratori, Romano, Giani, Domenico appoggiano la domanda di Palladini, e il primo di essi d'accordo con Puccioni, onde renderla conforme ai precedenti parlamentari, la concreta così: «La Camera deliberi di rilasciare a Perroni-Palladini copia del documento indicato. » La Camera approva.

Preseguita la discussione del bilancio del ministero dei lavori pubblici. Vari capitoli, contenenti le spese idrauliche, danno occasione a Morini, Torrighiani, Giambastiani, Scandini, Mussi Giuseppe, Fossombroni, Lugli, Paranzo, G. B.lli, Maccarani, Diligenti, Marchiori e Incontini di rivolgere istanze ed osservazioni diverse al ministero, che rispondendo dà informazioni circa gli studi iniziati o che il governo intende di far eseguire per curare la presa di acque a Sesto Calende e il livello di esse nel naviglio grande di Milano, per apparecchiare le basi d'una nuova classificazione delle opere idrauliche.

Per migliorare il corso di alcuni canali indiffera a Milano; per proseguire i lavori a Val di Chiane; per provvedere ai canali delle valli dell'Arno e del Reno ed alla difesa di quella del Po, del Tagliamento, del Po, dell'Adige. I capitoli riguardanti i porti e i fari danno argomento a raccomandazioni di Maurigi, Venturi, Giambastiani, Malchorre, Minerzini, Damiani, Sforza-Cesarini, Trincherà, Vollaro, Cosentino e Tamaiò riguardo alle opere di escavazione e di miglioramento dei porti di Trapani, Civitavecchia, Veregio, Ortona, Reggio, Cotrone, Biondi, Anzò, pel pronto restauro del bacino di carenaggio a Messina, e allo stabilimento di alcuni fari.

Depretis accoglie le sollecitazioni, dimostrando però come a talune opere desiderate già si attenda e per altre le attuali condizioni finanziarie consiglino a differire alcun poco i provvedimenti.

(Agenzia Stefani)

### PARTICOLARI

sulla resa di Plevna

Da ulteriori dispacci sulla resa di Plevna apprendiamo che le guarnigioni turchi dei ridotti furono quasi tutte massacciate, non volendo arrendersi.

A Plevna fra morti per fame e feriti, giacevano al suolo per le vie diecimila soldati.

Da dodici ore nessuno dell'armata di Osman avea preso cibo.

Nella sortita disperata, Osman era alla testa delle sue truppe, che per un momento erano riuscite a farsi largo fra le schiere nemiche.

Ferito al piede da una palla, il generalissimo turco precipitò da cavallo, ma non volle esser trasportato lungi dal campo di battaglia. Trattò egli stesso la resa, e consegnò la spada al generale russo Gansky, che, prendendola, si levò il berretto e salutò Osman con rispetto.

Un dispaccio da Bukarest dice che l'imperatore Alessandro ha ordinato di lasciare ad Osman la sua spada.

Quantunque la finta di Osman pascià sia grave, non vi sarebbe però alcun pericolo per la di lui vita. Lo Czar inviò ad Osman il proprio chirurgo.

Il Risorgimento di Torino scrive sulla caduta di Plevna queste belle parole:

«La figura più nobile che spicchi su quel fondo di ridotti, presi, ripresi, distrutti, su quel succedersi di masse moscovite che assaltano, e di turbe maomettane che difendono, è Osman pascià.»

La sua eroica resistenza è degna di poema.

Ora prigioniero e ferito, non è men grande di quando intrepido conduceva i suoi soldati alla lotta ed alla vittoria.

Ha consumato fin l'ultimo tozzo di pane, ha bruciato sin l'ultima cartuccia, si è fatto smantellare sin l'ultimo riparo, poi colla spada alla mano ha ancora affrontato l'onda invadente. È caduto, ma è caduto come cadono gli eroi.

Apparterrà, come suol dirsi, ad una razza decrepita, ma si è condotto coll'eroismo di cui non danno più frequenti esempi le razze che si dicono giovani.

Solo la figura di Osman pascià, che dall'alto degli spalti di Plevna spia l'avvicinarsi degli sperati soccorsi, o medita il modo di aprirsi un varco colle armi alla mano fra le fitte selve di baionette russe che lo circondano, e che stretto dalla fame getta l'ultimo grido di guerra, è una figura luminosa. O a trofeo di vittoria contrastata, sarà condotto, oggetto di curiosità e di rispetto, nel cuore della Russia.

Chi ne prenderà le vesti, chi ne imiterà l'eroismo?

(Agenzia Stefani)

### DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

RIO JANEIRO, 13. — Il postale *Nova America* della Società Lavarello proveniente dalla Plata prosegue per Marsiglia e Genova.

LONDRA, 13. — Lo *Standard* ha da Vienna che il piano dei russi è di dirigere Guiko e lo Czarевич verso Adrianopoli, ove si firmerebbe la pace. Il corpo della Dobrutzka costringerebbe Suleiman a cambiare la fronte.

I rumeni domandano lo smantellamento delle fortificazioni sul Danubio. Il *Daily Telegraph* ha da Sofia che i turchi occuparono una forte posizione nei dintorni di Sofia.

COSTANTINOPOLI, 13. — Suleiman avrebbe ieri impegnato una grande battaglia con lo Czarевич fra Metzka e Ruetciu.

PARIGI, 13. — Le trattative per un gabinetto di destra sono fallite. Audiffret vide MacMahon iersera. Si assicura che furono riprese trattative per un ministero Dufaure.

PARIGI, 13. — Confermasi che MacMahon conferisce con Dufaure. Un gabinetto Dufaure è sulla buona via per venire formato. Nelle sedute della Camera non avvenne alcun incidente.

COSTANTINOPOLI, 13. — Il parlamento fu aperto dal Sultano. Il primo suo segretario di palazzo lesse il discorso del Sultano che insiste sulla necessità di praticare la riforma per l'eguaglianza di tutti i sudditi, e che invita a continuare i sacrifici per la difesa del paese. I giornali turchi, parlando della resa di Plevna, domandano che si continui la guerra ad oltranza.

VIENNA, 13. — La *Corrispondenza Politica* ha da Bukarest, che nei circoli russi non si attende la iniziativa di alcuna potenza per la meditazione, poiché la sola potenza che è disposta a prendere l'iniziativa di una mediazione si troverebbe isolata. La stessa *Corrispondenza* ha da Belgrado che dicono che le truppe rumene (?) si congiungerebbero fra 5 giorni presso Vidino.

PARIGI, 13. — Il gabinetto Dufaure fu costituito: Dufaure presidenza e giustizia, Marière interno, Waddington esteri, Bardoux istruzione, Borel guerra, Pothuan marina, Say finanze, Teipereine commercio, Freycenet lavori.

BOGOTE, 13. — I turchi attaccarono il Granduca Vladimiro a Metzka; il combattimento fu accanito: i turchi vennero respinti.

Contemporaneamente lo Czarевич attaccava il fianco sinistro dei turchi.

PEST, 13. — Fu pubblicata la relazione della seduta dell'11 del Comitato degli esteri della delegazione ungherese. Andrassy disse che la caduta di Plevna non modifica la sua politica; la sua nota conteneva la riforma adottata da tutte le parti: l'opera di pacificazione fallì, perché gli esteri chiedevano garanzie, sulle quali non tutte le potenze si erano accordate. Crede che siano abba-

stanza forti per tutelare i nostri interessi, anche senza aver partecipato alla guerra. Andrassy dichiarò che crede debito di coscienza mantenere buoni rapporti con tutte le potenze; ha la coscienza di aver accentratato a suo tempo i nostri interessi mantenendo buoni rapporti con tutte le potenze, e di aver pure mantenuto una posizione per fare intendere la nostra parola.

### ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

BUKAREST, 14. — Ufficiale russo. — La presa di Plevna ci costò 192 morti e 1245 feriti. I Turchi perdettero 4000 uomini. Prendemmo dieci pascià 128 ufficiali superiori, 2000 ufficiali e 30 mila soldati: 1200 uomini di cavalleria e 77 cannoni.

Gli onori militari furono resi ad Osman pascià: una guardia d'onore sta dinanzi alla sua tenda.

Il giorno 11 i turchi passarono il Lom in massa. Trenta battaglioni attaccarono Metzka: Vladimiro li respinse dopo accanito combattimento. Lo Czarевич assistette al combattimento e girò il nemico con una divisione.

Bartolameo Moschin gerente resp.

Il dott. A. Maggioni dentista a Venezia, allievo del dott. Windingling, preziosi avvertire che nei giorni 15 e 16 del corrente dicembre si troverà qui all'ALBERGO DELLA CROCE D'ORO ove riceverà dalle ore 10 alle 4 per eseguire operazioni dentistiche. 8-627

### AFFITTASI

PER VENIENITE 7 APRILE PRIMO O SECONDO APPARTAMENTO con scuderia e rimessa dal sig. Paolo da Zara a S. Daniele 646

Dottor Lucien Carle CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI

tieno il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il teatro GARIBOLDI in via Pedrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, puliture, guarigione e otturazione dei denti.

### Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana

Gabinetto aperto in Vienna tutti i giorni, a S. Marcello. 646.

### Provincia di Cosenza

PRESTITO AD INTERESSE emesso dalla

### Città di Paola

Deliberazioni del Consiglio municipale del 49 giugno ed 11 luglio 1877 — Approvate dalla Deputazione provinciale del 27 luglio e 13 agosto 1877.

RAPPRESENTATO DA N. 848 Obligazioni da Lit. L. 500 ciascuna.

Fruttanti Lire 25 all'anno pagabili semestralmente al 1 gennaio e 1 luglio e rimborsabili con Lire 500 ciascuna.

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi tassa presente e futura, pagati a Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Genova, Milano, e Torino.

Le Obligazioni della Città di Paola con godimento dal 1 gennaio 1878 vengono emesse a L. 395 che si riducono a sole L. 382,50 pagabili come segue:

- L. 20 — alla sottoscr. 17 Decemb. 1877
- 45 — al reparto
- 100 — al 13 Gennaio 1878
- 100 — al 15 Febbraio
- L. 130 — al 31 Marzo

meno: • 1250 per interesse anticipato — dal 1 Gennaio al 30 Giugno 1878 che si computano come contante.

Totale Lit. 322 50

Saranno accettati come conguanti tutti i coupon dei Prestiti governativi e municipali italiani con scadenza del 1 gennaio 1878 e con deduzione dello sconto scolare del 6 per cento di quelli con scadenza fino al 1 luglio 1878.

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione pagherà sole L. 380. Le obbligazioni di questo Prestito fra

### Interesse e rimborso fruttano circa l'8 per cento.

INTERESSI.

Le Obligazioni di PAOLA fruttano 23 Lire all'anno da eigersi in due rate semestrali al 1 gennaio e 1. Luglio di ogni anno, nelle imposte di ricchezza mobile e di qualsiasi altra ritenuta o tassa presente e futura, a Roma, Milano, Torino, Firenze, Napoli, Genova, Bologna, presso quelle Case Bancarie le quali saranno in tempo debito designate dal Municipio (Art. 4 del Contratto).

### RIMBORSI.

Le Obligazioni suddette sono rimborsabili con Lire 500 mediante 100 estrazioni semestrali. La prima estrazione avrà luogo il 30 Giugno 1878. Anche i rimborsi sono esenti da qualsiasi ritenuta presente o futura.

### GARANZIA.

A garanzia del puntuale pagamento degli interessi e del rimborso delle Obligazioni in Lire 500, il Comune di Paola ha obbligato tutti i suoi beni e redditi diretti e indiretti, oltre le suddette garanzie ha anche stabilito che l'annua rata necessaria per il pagamento degli interessi e del rimborso di questo Prestito sia garantita coi prodotti dei Dazi di Consumo di spetanza comunale e della tassa di famiglia o locato (Art. 3 e 6 del Contratto).

Il Cassiere Municipale resta strettamente obbligato a non poter pagare altro mandato che non sia riferibile al rimborso e agli interessi delle Obligazioni di questo Prestito, sulla somma che sarà specialmente stanziata annualmente in bilancio come fondo destinato al servizio delle Obligazioni di questo Prestito (Art. 5 del Contratto).

La Città di PAOLA, una delle più commerciali dell'Italia meridionale con porto frequentatissimo sul Terrano, conta oltre 9000 abitanti, ha notevolissimo commercio di esportazione in grani, cereali, olii, fichi secchi, uva secca, mandorle, arance, ecc. ecc. Dai rapporti commerciali risulta che il solo movimento commerciale del Porto di Paola nel 1875, fu di 789 bastimenti con 160,179 tonnellate di merci diverse e nel 1876 di 818 bastimenti con 219,144 tonnellate; il movimento del 1877 è di molto superiore a quello dell'anno precedente.

Il favore straordinario col quale il pubblico italiano accoglie i prestiti comunali e provinciali trova la ragione nell'essere queste obbligazioni non soggette alle oscillazioni alle quali sono esposti i titoli degli Stati oppure le Azioni delle Banche, o i valori industriali. I portatori di Obligazioni Comunali, quasi senza eccezione, sono sicuri di riscuotere sempre gli interessi ed i rimborsi senza diminuzione o senza ritardo, possono dunque con certezza contare sopra una rendita fissa mentre non si può mai essere altrettanto sicuri di altri titoli. Queste Obligazioni comunali costituiscono così un impiego sicuro e tranquillo ed il possessore sa che sulla sua rendita non possono influire crisi politiche o commerciali.

Le Obligazioni della Città di PAOLA poi, che hanno oltre la garanzia ordinaria di altri prestiti comunali anche quella di una tassa speciale riservata al servizio del rimborso, sono da raccomandarsi in modo particolare.

Nel contratto di mutuo (Art. col. 4) fu inoltre stabilito che il Municipio di PAOLA si obbliga di ricevere in pagamento di « canoni, imposte, dazi, contribuzioni ed ogni altro suo credito e come denaro » contante, le Obligazioni sorteggiate ed i « Coupon scaduti d'interesse semestrale, e questi ultimi beni durante tutto il semestre antecedente alla scadenza. »

« Si obbliga pure di ricevere le Obligazioni in pagamento per affrancazione di « canoni nonché di riceverle in deposito a « cauzione per Asta ed appalti come equi- » valente a danaro contante. »

Impiegando il denaro in OBBLIGAZIONI DELLA CITTA' DI PAOLA si ricevono utili superiori di quello che si avrebbe comparando altri valori che trovansi attualmente sul mercato, e specialmentemente LA STESSA RENITA ITALIANA. Difatti mentre per avere Lire 25 di RENITA NETTA GOVERNATIVA si deve impiegare la ritenuta per la imposta, si impiega e la somma di Lire 464 circa, CON SOLLE LIRE 380 impiegate nell'acquisto delle OBBLIGAZIONI di PAOLA si ha l'uguale rendita di Lire 23 NETTA D'IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE E DI QUALSIASI ALTRA RITENUTA, e inoltre si gode il considerevole beneficio di conseguire il RIMBORSO del proprio capitale AUMENTATO DI LIRE 120 per ciascuna Obbligazione.

È evidente quindi che le Obligazioni di PAOLA fra interessi e rimborso fruttano OLTRE l'8 per cento COSTANTE ED INVARIABILE.

### La Sottoscrizione Pubblica

alle 848 Obligazioni di Lire 500 ognuna del Prestito della Città di Paola da aprirsi il giorno 17 dicembre a. c.

In PAOLA presso la Tesoreria Municipale. In Roma presso E. E. OBLIEGHI, 41, Via della Colonna.

Ancona, presso Aselli e Terzi. — Asti, Banche Unite. — Bologna, Banca Industriale e commerciale. — Biella, la Banca Biellese. — Brescia, Gaetano Franzini. — Bergamo, L. Moni e comp. — Chivari, Fratelli Glò, Q. Martià. — Catania, Domenico Pischiatti. — Cuneo, Banche Unite. — Casale, Rix e Chiron. — Como, Girardoni, Guss e C. — Ferrara, Banca di Ferrara. — Firenze, E. E. Oblieghi. — Lucca, Fratelli Colonna. — Livorno, Antonio Malanina. — Milano, Fratelli Debedetti, Cargnoli e Graziani, E. E. Oblieghi. — Modena, M. G. Diena fu. J. Messina, D. Mangano e figli, Giuseppe Polini. — Mantova, Gaetano Bonoris. — PADOVA, Vascon C. — Palermo, Fratelli Flaminio. — Parma, G. Almasi. — Banca popolare parmense, G. Varaniti. — Pisa, R. Simonelli e C. — Porto Maurizio, Cassa di Credito di Nizza. — Ravenna, Aristide Tommasi. — Reggio Emilia, Carlo Del Vecchio. — San Remo, A. Rubini. — Savona, Banca di Savona. — Torino, U. Geiss e C. — Venezia, Banca Veneta di depositi ed altri correnti. — 1-614

### SPETTACOLI

TEATRO CARIBALDI. — Le drammatiche commedie dirette dall'attrice Annetta Pedretti Diligenti, rappresenta: *Un ballo mascherato*. Ore 8.

**AVVISO** Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Stabilimento Tipografico dei FRATELLI TREVES editori in MILANO. Via Solferino, N. 11

# LA MODA

— GIORNALE DELLE DAME —

Col giorno 15 dicembre uscirà il primo numero di questo nuovo giornale che per la splendidezza delle incisioni, la quantità e varietà degli annessi, l'eleganza e il lusso dell'edizione potrà stare a paro colle più rinomate pubblicazioni straniere di questo genere e superare tutto quello che si è fatto finora in Italia.

Questo giornale è destinato ad essere il consigliere preferito delle signore perchè saprà unire alla novità l'eleganza ed il buon gusto, darà esatte notizie sulle mode più recenti, sui lavori più in voga e su tutto ciò che potrà interessare i circoli femminili.

Uscirà una volta al mese e si comporrà di 16 pagine di testo, ricche d'incisioni di mode e di lavori intercalate nel testo. Oltre a ciò, ad ogni numero vi saranno aggiunti:

Un figurino colorato  
Un figurino nero  
Una tavola di ricami e modelli  
Modelli tagliati

Un pezzo di musica in voga  
Una tavola colorata di lavori in tappezzeria o un bellissimo giuoco di società.

**SORPRESE.**

Lire ~~100~~ l'Anno — Lire ~~50~~ al Semestre — Lire ~~30~~ il Trimestre

**PREMIO GRATUITO**  
ai soci annui della MODA

**RICORDI DI ERMINIA FUÀ-FUSINATO**

Raccolti e pubblicati da F. G. Molmenti

## Museo di Famiglia

(Nuova Serie)

LETTURE ILLUSTRATE

(Anno V - 1878)

È un magazzino alla inglese, una raccolta di care letture per le famiglie. La parte principale consiste in racconti nuovi ed originali affidati a scrittori italiani fra i più distinti, come E. DE AMICIS, E. CASTELNUOVO, G. GARZOLINI, CESARE DONATI, MARCHESA COLOMBI, A. CACCIANIGA, V. BERSEZIO, SARA, ecc. ed ha inoltre la collaborazione di P. LIOY, L. CAPRANICA, C. ANFOSSO, G. BOC-CARDO, M. LESSONA, P. G. MOLMENTI, ecc. La raccolta è ornata da graziosi disegni adatti a questo genere di pubblicazioni e fatti appositamente.

Fra i lavori che saranno pubblicati nel 1878, possiamo già annunziare un nuovo racconto di Enrico Castelnuovo: *I due fratelli* racconto di Sara; *Malagigi e Viviano* romanzo cavalleresco di G. C. Carbone; *Le avventure di Don Ramos*, di A. Genevay, ecc.

Esce ogni 15 giorni una dispensa di 32 pagine a 2 colonne con 12 a 15 incisioni e la copertina

L. 9 L'ANNO — L. 5 IL SEMESTRE — L. 3 IL TRIMESTRE (per gli Stati Europei dell'Unione postale lire 12 all'anno)

Chi desidera avere oltre al MUSEO anche il giornale LA MODA, mandi LIRE DICIOOTTO

**PREMIO PER I SOCI ANNUI** Chi paga L. 9.50 per associarsi al MUSEO per tutto il 1878, avrà in dono: I BATTELLI A VAPORE ED I FARI, di B. Besso. Un volume della Biblioteca Utile illustrato da 65 incisioni.

Dirigere commissioni e vaglia ai FRATELLI TREVES editori, in MILANO, Via Solferino N. 11.

### NOTIZIE DI BORSA

<b>Firenze</b>	43	44
Rendita italiana god. 1.	80 1/2	79 9/16
Oro	21 85	21 85
Londra tre mesi	27 23	27 25
Francia	109 45	109 40
Prestito Nazionale	33	33
Obbligaz. regia tabacchi	820	820
Banca Toscana	4990	4900
Azioni meridionali	239	—
Obbligaz. meridionali	360	360
Banca toscana	235	—
Credito mobiliare	697	696
Banca generale	—	—
Banca italo-germanica	—	—
Rendita italiana	—	77 3/4
<b>Parigi</b>	12	13
Prestito francese 5 0/0	107 3/4	107 8/8
Rendita francese 3 0/0	72 70	73 07
italiana 5 0/0	—	—
Banca di Francia	73 37	73 50
<b>VALORI DIVERSI</b>		
Ferrovie Lomb. Venete	455	455
Obb. ferr. V. E. n. 1866	227	226
Ferrovie romane	78	80
Obbligazioni romane	249	249
Obbligazioni lombarde	233	234
Azioni regia tabacchi	—	—
Cambio su Londra	23 18	23 18
Cambio sull'Italia	83 1/4	8 7/8
Consolidati inglesi	95 5/8	95 1/4
Turco	62 1/2	98 0/8

<b>Londra</b>	12	13
Consolidati inglesi	95 1/2	95 1/4
Rendita italiana	72 3/4	73 3/4
Lombarde	—	44 80
Turco	9	9 7/4
Cambio su Berlino	—	—
Egiziano	33 1/8	33 7/8
Spagnuolo	13 1/8	13 1/8
<b>Vienna</b>	12	13
Ferrovie austriache	238	238
Banca Nazionale	804	801
Napoleoni d'oro	9 5/7	9 5/7
Cambio su Londra	168 7/8	168 5/8
Cambio su Parigi	47 70	47 70
Rendita austr. argentea	119 50	119 45
in carta	67 10	67
Mobiliare	209 60	209 70
Lombarde	76 7/8	76 7/8
<b>Berlino</b>	12	13
Austriache	43 4 50	43 7
Lombarde	132	131 50
Mobiliare	356	357
Rendita italiana	72	72

**Guida di Padova**  
e suoi principali contorni  
Prezzo L. 6

### Farmacia della Legazione Britannica

Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE  
**Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper**

Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'ingestione, per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portan via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — Prezzo in scatole franchi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 o 2.40.

Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO e da PIANEBRI E MAURO; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuel; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

### OPERE MEDICHE

a grande ribasso

alla Premiata Tipografia F. Sacchetto  
in Padova

- BIAGGI L. — Opere mediche, ordinate ed annotate dal cav. prof. Coletti e dal cav. dott. Barbò Sonein. Padova, in-8, 5 volumi 5 — L. 5.—
- COLETTI cav. prof. F. — Galateo de' medici e de' malati. Padova 1853, in-12 — 50—
- Idem Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. Annotazioni. Padova 1853, in-8. — 50—
- Idem Dubbio sulla Diatesi ipostenica. Padova 1851, in-8. — 50—
- Idem Del professore Giacomandrea Giacomini e delle sue Opere. Cenni storici. Padova 1850, in-8. — 50—
- GIACOMINI prof. G. A. Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dal prof. G. B. Mugna e F. Coletti. Padova, in-8 vol. 10. — 30—
- MUGNA G. B. — Clinica Medica del prof. G. A. Giacomini compendiosa. Padova 1856, in-8. — 50—
- ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica, traduzione dei dottori Ricchetti e Fano. Venezia, in-8, vol. 3. — 9—
- SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Traduzione Ricchetti e Fano. Venezia, in-8. — 2—
- ZEHEIMAYER F. — Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione, traduz. del prof. L. Conato, Padova 1854. — 2—

### RACCONTI E ROMANZI

Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Ferrari P.

**El Libreto de la Cassa de Risparmio**

Commedia in 3 Atti — in-16 — Cent. 75.

Spielhagen

**Rosa della Corte**

Traduz. dal tedesco. — in-12 — Lire 1.

Antonio Zardo

**Al Villaggio**

in-12 — Cent. 75

Monselvi Redenta

**Maria**

in-12 — Cent. 75

Minto A.

**L'Aurora d'un Uomo Grande**

Commedia storica in 5 Atti — in-8 — L. 1

### Selvatico P.

LA QUESTIONE DEL NUOVO MUSEO. Osservazioni e schiarimenti. Padova, in-24 — L. 80—

L'INSEGNAMENTO ARTISTICO nelle Accademie di Belle Arti ed Istituti Tecnici. Padova, in-8, 1. — L. 1.—

L'ARTE NELLA ESPOSIZIONE DI PADOVA DEL 1869. Padova, in-16 — L. 50—

### Selmi A.

DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VINI. II ediz. L. 2

DEI COMBUSTIBILI E DEI METODI DI RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI. Padova, in-12 — L. 2

CONFERENZE SCIENTIFICO-POLARI tenute ai maestri elementari. Padova, in-12 — L. 2

### RACCONTI E ROMANZI

Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Guerzoni prof. G.

**Un Materialista in Campagna**

Padova, 1877 in-8 — Lire 3

Evangelisti G.

**Racconti Sociali**

in-16 — Lire 1.

Ruscicini C.

**Adolfo Nelli**

in-16 — Cent. 75.

Saccardo dott. A.

**Colfosco**

in-12 — Lire 1.50

Bernardi dott. L.

**Il Sacrificio ossia le due Amiche**

Dramma in 3 Atti, in-16 — Cent. 50

Volume in-8

A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico

# DANTE E PADOVA

E. Morpurgo - G. De Leva | STUDI STORICO-CRITICI | A. Cittadella | Vigodarzere

## STORIA DI PADOVA

Padova, F. Sacchetto, 1877

D. Barbarani

Prezzo Lire 7

G. Cappolletti

Prezzo Lire 15

Tipografia editrice  
F. Sacchetto - Via Servi  
fornita di MACCHINE CELLERI, dell'Officina  
Marinoni in Parigi, e CARATTERI di tutta  
novità, assume colla massima sollecitudine  
ogni lavoro sia di lusso  
che commerciale.

Lettere di Porto  
Pubblicazioni  
periodiche  
Avvisi

Vigilia da visita  
Opuscoli  
per Nozze  
Indirizzi

Padova  
Via Servi